

Arbeitsmarkt news Mercato del lavoro

Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt

Osservatorio del
mercato del lavoro

www.provinz.bz.it/arbeit
www.provincia.bz.it/lavoro

8/2012

August/agosto

mit Daten April 2012
con dati aprile 2012

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor

Der öffentliche Sektor – welcher alle Arbeitgeber, öffentlichen und privaten Unternehmen sowie Institutionen umfasst, die im Bereich der Bildung, im Sozial- und Gesundheitswesen sowie in der öffentlichen Verwaltung tätig sind – beschäftigt in Südtirol insgesamt etwa knapp 53 000 Arbeitnehmer. Von diesen arbeiten ungefähr 6 000 bei privaten Unternehmen und 47 000 bei öffentlichen Institutionen. Von den 53 000 sind beschäftigt: 14 000 in der öffentlichen Verwaltung, etwa 4 000 bei den Streitkräften und Polizeibehörden, 17 000 im Bildungswesen (hauptsächlich in staatlichen und Landesschulen, aber auch in Privatschulen), 12 000 im Gesundheitswesen, vor allem in Spitälern und nicht stationären Einrichtungen, aber auch in privaten Strukturen, sowie 7 000 im Sozialwesen, das vor allem von den öffentlichen und privaten Altersheimen, aber auch von ambulanten und Hauspflegediensten gebildet wird.

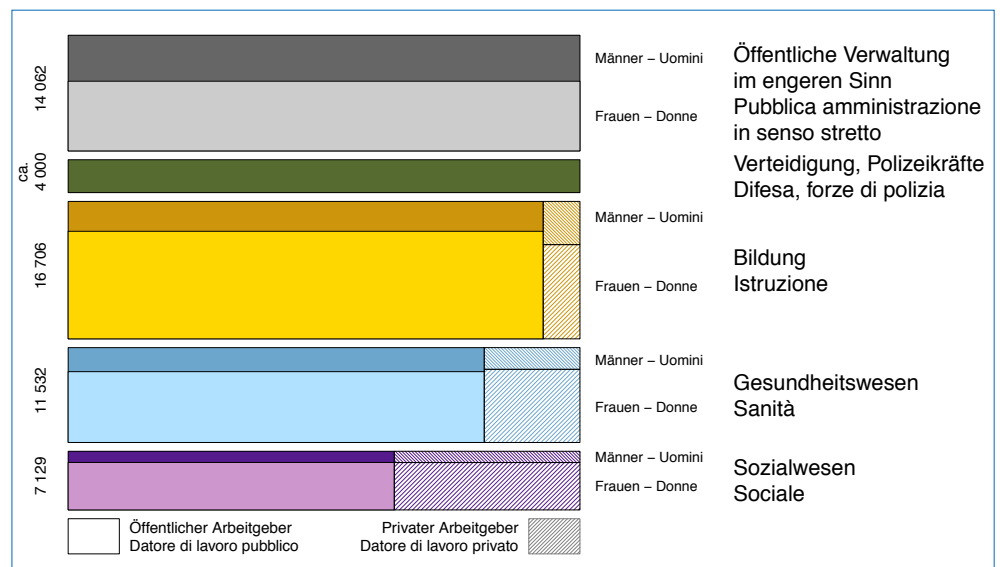
Ungefähr zwei Drittel dieser Beschäftigten sind Frauen, mit großen Unterschieden zwischen den Sektoren: Im Gesundheits-, Sozial-

Il lavoro dipendente nel settore pubblico

Il settore pubblico – inteso come la somma dei datori di lavoro, imprese e istituzioni sia pubblici che privati operanti nell'ambito dell'istruzione, sociale, sanità e pubblica amministrazione – nel suo insieme occupa circa 53 mila persone con contratti di lavoro dipendente, di cui 6 mila presso imprese private e 47 mila presso istituzioni pubbliche. Di queste 53 mila persone, 14 mila sono impiegate nella pubblica amministrazione, circa 4 mila nelle forze armate e di polizia, 17 mila nel settore dell'istruzione (formato prevalentemente dalle scuole pubbliche, statali o provinciali, ma anche private), 12 mila nel settore della sanità, soprattutto ospedaliera pubblica, ma anche non ospedaliera e privata e 7 mila nel settore sociale composto soprattutto da case di riposo pubbliche e private, da servizi ambulatoriali e domiciliari.

Circa due terzi di questi dipendenti sono donne, con importanti differenze tra i settori: nella sanità, sociale e istruzione il 75% e 80%

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor, nach Wirtschaftszweig
Occupati dipendenti nel settore pubblico, per attività economica
30. Juni 2012 – 30 giugno 2012



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro



und Bildungswesen sind es zwischen 75 und 80%, in der Verwaltung im engeren Sinne 60% und bei den Streitkräften und Polizeibehörden sind es deutlich weniger.

Die 53 000 öffentlichen und privaten Beschäftigten, einschließlich das Personal der Streitkräfte und Polizeibehörden, entsprechen etwa 19% der Südtiroler Wohnbevölkerung zwischen 20 und 60 Jahren. Die Wichtigkeit dieses Sektors als Arbeitgeber für die ansässige Bevölkerung variiert je nach Wohnort, Geschlecht und Alter. Dieser Prozentsatz liegt bei 13% bei den Männern und bei 25% bei den Frauen, bei 11% in den weniger betroffenen Gemeinden und bei 24% bei den stärker betroffenen. Mehr als 20% sind es bei den 42 bis 55-Jährigen, aber weniger als 10% bei den Jugendlichen unter 28 Jahren und bei den Älteren über 60 Jahre.

Werden zwei stark unterschiedliche Gruppen ausgewählt, so stellt man fest, dass in Bozen, Brixen und einigen anderen kleineren Gemeinden von den 40- bis 55-jährigen Frauen 38% einen Arbeitsvertrag mit einer Institution oder einem Betrieb des öffentlichen Sektors haben, während dieser Einfluss in 34 Gemeinden bei den 20- bis 30-jährigen Männern bei unter 2% liegt.

Die öffentliche Verwaltung im engeren Sinn, die Streitkräfte und die gesetzliche Sozialversicherung bilden, nach der Klassifikation der Wirtschaftstätigkeiten, den ersten Teilsektor innerhalb des sogenannten öffentlichen Sektors. Abgesehen von den Streitkräften und den Polizeibehörden, für die keine ausreichenden Daten vorliegen, wenn auch ihre

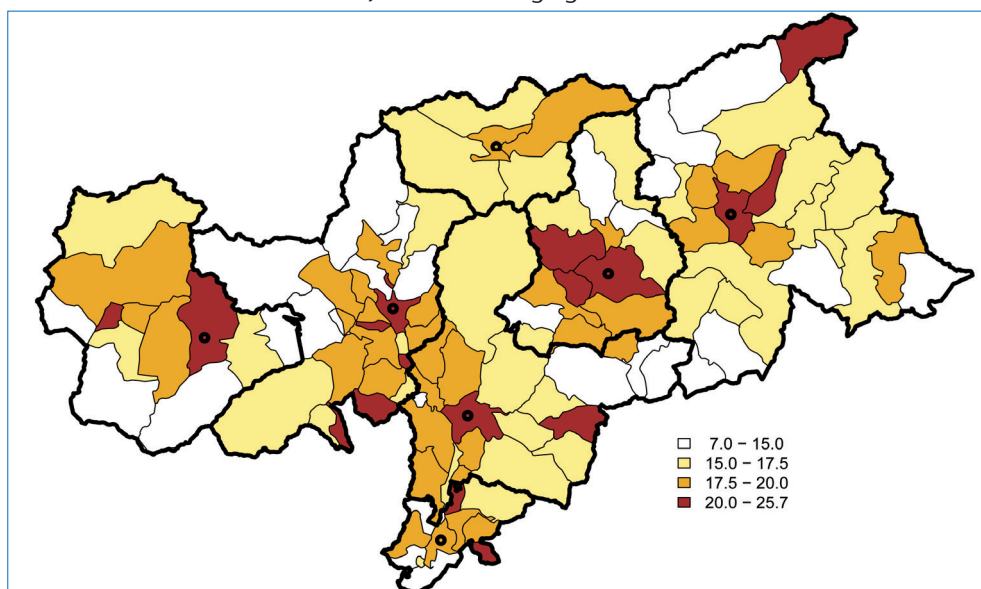
sono donne, nell'amministrazione in senso stretto il 60% e nelle forze armate e di polizia i valori sono ancora più bassi.

I 53 mila dipendenti, sia pubblici che privati – incluse le forze armate e di polizia – corrispondono a circa il 19% della popolazione residente tra i 20 e 60 anni. L'importanza di questo settore come datore di lavoro per la popolazione residente varia a seconda del genere, della zona di residenza e dell'età. La succitata percentuale passa infatti dal 13% per gli uomini al 25% per le donne, dall'11% dei dieci comuni meno coinvolti al 24% di quelli più coinvolti, dall'oltre 20% tra i 42 fino 55-enni a meno di 10% tra i giovani sotto i 28 e gli anziani sopra i 60 anni.

Facendo un confronto tra due estremi, si osserva che a Bolzano, Bressanone e in qualche altro piccolo comune il 38% delle donne 40-55-enni ha un rapporto di lavoro con un'istituzione o impresa del settore pubblico, mentre in 34 comuni tale incidenza cala a meno del 2% se si prendono in considerazione gli uomini tra i 20 e 30 anni.

Nell'ambito della classificazione delle attività economiche, il primo settore considerato è la pubblica amministrazione intesa in senso stretto, la difesa e l'assicurazione sociale obbligatoria. Escludendo la difesa e le forze di polizia per le quali non si dispone di dati sufficienti, (si stimano circa 4 mila addetti), la parte più consistente è formata dall'ammini-

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor, je 100 Einwohner zwischen 20 und 60 Jahren
Occupati dipendenti nel settore pubblico, ogni 100 residenti tra 20 e 60 anni
30. Juni 2012 – 30 giugno 2012



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro



Beschäftigten auf etwa 4 000 geschätzt werden, bildet den Löwenanteil des Sektors die öffentliche Verwaltung (etwa 14 000 Beschäftigte), und hier vor allem die lokalen Behörden der Gemeinden oder Bezirksgemeinschaften (etwa 5 100) und des Landes (7 500, davon um die 3 000 in der Schulverwaltung). Während es unter den Staatsangestellten fast genauso viele Männer wie Frauen gibt, sind die Frauen in den Lokalverwaltungen deutlich in der Überzahl.

Ebenso bedeutend ist der Bildungssektor mit seinen 17 000 Beschäftigten (20 000 wenn das Verwaltungspersonal an den öffentlichen Schulen mitgezählt wird), von denen fast 95% in öffentlichen, also staatlichen oder Landesschulen arbeiten; etwa 1 200 Beschäftigte arbeiten in privaten Einrichtungen. Wenn man vom Verwaltungspersonal an den öffentlichen Schulen (etwa 3 000 Beschäftigte) absieht, besteht der Bildungssektor vor allem aus Kindergärten (3 000), Grundschulen (4 500), Mittelschulen (2 700), Landesberufsschulen (2 100) und Oberschulen (2 800). Es handelt sich um einen Sektor, in dem die weibliche Komponente klar überwiegt, in den Kindergärten und Grundschulen sogar absolut dominiert. In den Mittelschulen liegt der Anteil der Männer zwar auch nicht hoch, aber deutlich höher, in den Landesberufsschulen beträgt er fast 40%, und nur knapp höher ist er an den Oberschulen.

Der Gesundheitssektor beschäftigt etwa 11 500 Arbeitnehmer; zum allergrößten Teil handelt es sich um die Beschäftigten des Sanitätsbetriebs (etwa 9 400 Beschäftigte) und privater Kliniken (etwa 1 400), nur in kleinerem Ausmaß um die Angestellten von Freiberuflern (etwa 800). Auch im Gesundheitswesen überwiegt die Zahl der Frauen, vor allem in einigen Berufsfeldern wie dem des Pflegepersonals.

Der Sektor der Sozialdienste beschäftigt etwa 7 000 Menschen, und zwar überwiegend in öffentlichen, aber auch in privaten Einrichtungen (etwa 2 600 Arbeitnehmer, über ein Drittel aller Arbeitnehmer des Sektors). Dabei handelt es sich hauptsächlich um das Personal der Altersheime, aber auch anderer stationärer (z.B. Behindertenwohnheime) und teilstationärer Einrichtungen (z.B. geschützte Werkstätten, Kinderhorte) sowie der Hauspflegedienste.

Befristete Verträge

Von den ungefähr 53 000 Beschäftigten des öffentlichen Sektors verfügen über ein Fünf-

strazione in senso stretto (circa 14 mila dipendenti), soprattutto degli enti locali comunali o comprensoriali (5 100 dipendenti) e provinciali (circa 7 500, di cui circa 3 mila nell'amministrazione scolastica). Mentre tra i dipendenti statali vi sono quasi tanti uomini quante donne, negli enti locali prevalgono nettamente le donne.

Particolarmente importante è il settore dell'istruzione – sia scolastica che non scolastica – con i suoi 17 mila dipendenti (20 mila se si include il personale amministrativo delle scuole pubbliche), nel quale quasi il 95% dei lavoratori è impiegato presso scuole pubbliche, provinciali o statali e circa 1 200 sono i dipendenti di strutture private. A parte il personale amministrativo delle scuole pubbliche (circa 3 000 persone) il settore dell'istruzione è composto soprattutto da scuole materne (3 000 dipendenti), scuole elementari (4 500), medie (2 700), professionali provinciali (2 100) e secondarie superiori (2 800). Si tratta di un settore dove prevale la componente femminile, la quale è assolutamente dominante nell'ambito delle scuole materne ed elementari, mentre nelle scuole medie la componente maschile, per quanto bassa è già apprezzabile e sale ulteriormente nelle scuole professionali provinciali (poco meno del 40%), senza andare molto oltre nelle scuole secondarie superiori.

Nel settore della sanità trovano un'occupazione circa 11 500 lavoratori dipendenti: nella stragrande maggioranza si tratta di dipendenti dell'Azienda sanitaria (circa 9 400), o di strutture ospedaliere private (circa 1 400), e solo in misura minore si tratta di dipendenti di liberi professionisti (circa 800). Anche nella sanità prevale l'occupazione femminile, soprattutto in alcune figure professionali come quelle infermieristiche.

Il settore dei servizi sociali occupa circa 7 mila persone prevalentemente in strutture pubbliche, ma anche in strutture private (circa 2 600 dipendenti, oltre un terzo di tutto il settore sociale). Si tratta soprattutto di personale delle case di riposo, di altri servizi residenziali (p.es. i convitti per disabili) o semiresidenziali (p.es. laboratori protetti, asili nido) e degli addetti all'assistenza domiciliare.

Contratti a tempo determinato

Dei circa 53 mila dipendenti del settore pubblico, più di un quinto hanno un contratto a

tel nur über einen befristeten Arbeitsvertrag. Es handelt sich um einen hohen Wert, verglichen mit anderen Sektoren.

Eine Ursache für dieses Prekariat im öffentlichen Sektor ist wahrscheinlich die hohe Zahl mehr oder weniger langer, bezahlter oder auch unbezahlter Wartestände, die zur befristeten Einstellung von Ersatzpersonal führen, eine andere der Mangel an Wettbewerben, deren Bestehen Voraussetzung für einen unbefristeten Arbeitsvertrag ist.

Im Bereich der öffentlichen Verwaltung sind es das Land, die Gemeinden und die Bezirke, die den höchsten Anteil prekärer Beschäftigungsverhältnisse verzeichnen (etwa 14%), während dieser Anteil in anderen lokalen Behörden geringer (8%) und in staatlichen und halbstaatlichen Einrichtungen besonders niedrig ist (2%).

Im Schulsektor liegt der Anteil der befristeten Verträge bei 33% in den öffentlichen und bei 20% in den Privatschulen, während es im Gesundheitssektor weniger Unterschied zwischen öffentlichen (13%) und privaten Einrichtungen (10%) gibt – ganz im Gegensatz zu den Sozialdiensten, wo sich dasselbe Bild bietet wie im Schuldienst: 34% der Arbeitsverträge in öffentlichen und 21% in privaten Einrichtungen sind befristet.

Die Altersstruktur

Das Durchschnittsalter der Beschäftigten im öffentlichen Sektor liegt insgesamt bei 43,5 Jahren, schwankt aber erheblich je nach Teilssektor und ebenso zwischen Männern (45,5) und Frauen (42,7). Der Teilssektor mit dem niedrigsten Durchschnittsalter sind die Sozialdienste mit 42,1 Jahren, während sich die durchschnittlich ältesten Beschäftigten mit 45,6 Jahren in der öffentlichen Verwaltung im engeren Sinn finden. Auch zwischen den Geschlechtern gibt es zum Teil große Unterschiede, insbesondere im Bildungswesen und ebenso im Gesundheitssektor, wo die Männer im Durchschnitt 3 Jahre älter sind als die Frauen. Eindeutig geringer ist der Altersunterschied zwischen den Geschlechtern in der öffentlichen Verwaltung im engeren Sinne, wo die Frauen im Durchschnitt 1,2 Jahre jünger sind als die Männer.

Vergleich mit der Vergangenheit

Vergleicht man die Situation mit jener vor fünf Jahren, so zeigt sich, dass die demografische Struktur und die Verteilung nach Teilssektoren substantiell gleich geblieben ist. Einige Aspekte haben sich aber verändert: Der

tempo determinato. Si tratta di un valore elevato se confrontato con la stessa percentuale negli altri settori.

Le origini del precariato nell'impiego pubblico sono presumibilmente riconducibili sia all'elevato ricorso a congedi più o meno lunghi, retribuiti e non, con conseguente assunzione di personale supplente, che anche dal mancato espletamento di concorsi, obbligatori per avere assunzioni a tempo indeterminato.

Nell'ambito della pubblica amministrazione, è quella provinciale, comunale e circoscrizionale a registrare la percentuale di precari più elevata (circa 14%), mentre è inferiore nelle altre amministrazioni locali (8%) e particolarmente bassa nelle amministrazioni statali o parastatali (2%).

Nel settore scolastico la percentuale di precari passa dal 33% osservato nelle scuole pubbliche al 20% nelle strutture private, mentre nella sanità la percentuale varia di meno tra pubblico (13%) e privato (10%), contrariamente a quanto succede nelle strutture dei servizi sociali, dove si osservano differenze analoghe a quelle del mondo della scuola: 34% nelle strutture pubbliche a fronte del 21% osservato nelle strutture private.

La struttura per età

L'età media degli occupati nel settore pubblico nel suo complesso è di 43,5 anni, varia però notevolmente a seconda del settore, nonché tra uomini (45,5) e donne (42,7). Il settore con l'età media più bassa è quello dei servizi sociali (42,1 anni), mentre il settore con gli occupati mediamente più anziani è quello della pubblica amministrazione in senso stretto: 45,6 anni. Anche tra i generi la differenza è notevole, in modo particolare nel settore dell'istruzione come pure nel settore sanitario, dove gli uomini sono in media 3 anni più anziani delle donne. Nettamente inferiore è la differenza di genere nell'amministrazione in senso stretto, essendo le donne mediamente di 1,2 anni più giovani degli uomini.

Confronti con il passato

Rispetto a cinque anni prima, si osserva da un lato che la struttura sia demografica che tra settori non è sostanzialmente cambiata, dall'altro ci sono alcune differenze: è calata di 2 punti percentuali l'incidenza dei lavora-



Anteil der befristet Beschäftigten ist um 2%-Punkte gesunken während die Teilzeitbeschäftigten um 2 Punkte zugelegt haben. Um 2 Jahre hat sich das Durchschnittsalter der Beschäftigten erhöht und die Anzahl der insgesamt Beschäftigten im Sektor ist in diesen fünf Jahren um 9% gestiegen: um 8% bei den öffentlichen Institutionen und um 20% bei den privaten Unternehmen.

Die Veralterung in den vergangenen 15 und in den 5 nächsten Jahren

Ein interessanter Aspekt betrifft die Erhöhung des Durchschnittsalters. Vergleicht man die Situation mit dem Jahr 1998 (es handelt sich hier um das älteste Jahr, für das genügend gute Daten vorhanden sind), so ist im Laufe von 14 Jahren das durchschnittliche Alter der Bediensteten um über sechs Jahre gestiegen, von 37,1 auf 43,5. Dieser Anstieg war bei den Frauen höher (+7 Jahre) als bei den Männern (+5 Jahre), sodass der Unterschied zwischen den Geschlechtern kleiner geworden ist (von 4,5 auf 2,8 Jahre).

Der gleichzeitige absolute Anstieg von Beschäftigten hatte so zur Folge, dass mittlerweile die Über-50-Jährigen von weniger als 5 000 mehr als 15 000 geworden sind, während im selben Zeitraum die Zahl der Jugendlichen unter 30 Jahre von 8 100 auf 3 600 gefallen ist. Was die nächste Zukunft angeht, so lassen die aktuelle Altersstruktur und die Zu- und Abgänge der letzten drei

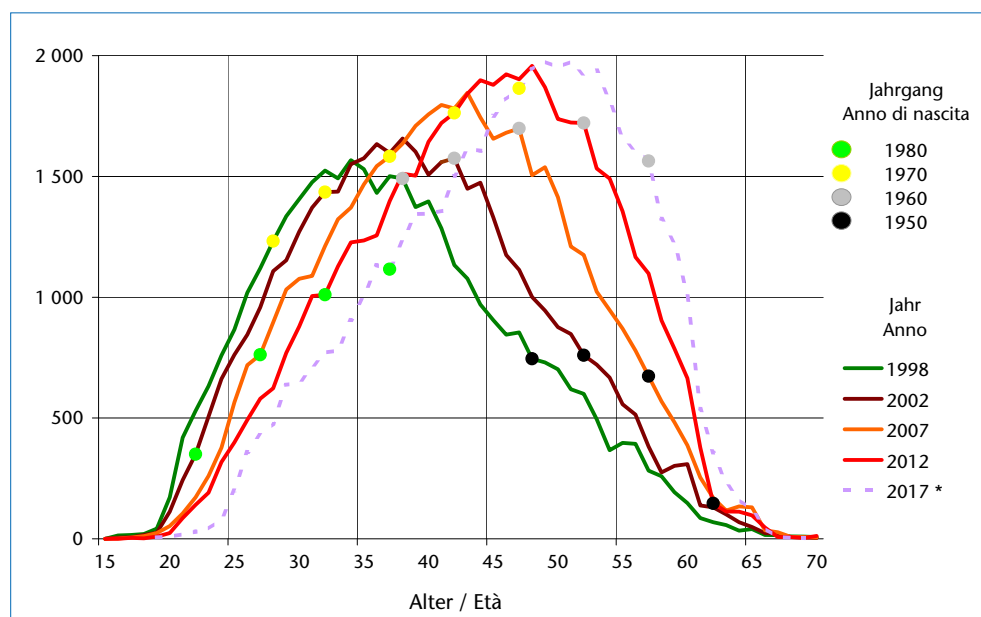
tori a tempo determinato, è aumentata di 2 punti la percentuale di coloro che hanno un contratto part-time, è aumentato di 2 anni l'età media dei lavoratori e il numero complessivo di persone che lavorano in questo settore è aumentato in questi 5 anni del 9%: +8% nelle istituzioni pubbliche e +20% nelle imprese private.

L'invecchiamento negli ultimi 15 e nei prossimi 5 anni

Un interessante aspetto riguarda l'importante aumento dell'età media. Facendo confronti con l'anno più lontano per il quale si hanno dati attendibili, ovvero il 1998, si osserva che nel giro di 14 anni l'età media è salita di oltre 6 anni, passando da 37,1 a 43,5. Questo incremento è stato maggiore tra le donne (+7 anni) che tra gli uomini (+5 anni) cosicché il divario si è ridotto in questo periodo da 4,5 a 2,8 anni.

La contemporanea crescita in termini assoluti degli occupati ha fatto sì che in questo settore il numero di lavoratori e lavoratrici con 50 o più anni sia passato da meno di 5 mila ad oltre 15 mila, mentre nello stesso periodo il numero di giovani con meno di 30 anni è passato da 8 100 a 3 600. Per quanto riguarda il prossimo futuro, l'attuale struttura per età e i flussi lavorativi degli ultimi 3 anni fan-

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor nach Alter – 1998, 2002, 2007, 2012, 2017*
Occupati dipendenti nel settore pubblico per età – 1998, 2002, 2007, 2012, 2017*
 Stand am 30. Juni – Situazione al 30 giugno



* Werte für Szenario 2017 geschätzt anhand aktueller Altersstruktur und Zu- und Abgänge der letzten drei Jahre
 Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

* I valori dello scenario 2017 sono stati stimati sulla base dell'attuale struttura per età e i flussi lavorativi degli ultimi 3 anni
 Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Jahre vermuten, dass in den nächsten fünf Jahren vier bis fünf Tausend Über-50-Jährige mehr beschäftigt sein werden als heute.

Autor: Antonio Gulino

Anmerkungen:

Der öffentliche Sektor, wie er hier betrachtet wird, umfasst die öffentliche Verwaltung (ausgenommen Streitkräfte, Finanzpolizei und Staatspolizei, das sind etwa 4 000 Beschäftigte) sowie Körperschaften und öffentliche und private Betriebe der Sektoren Bildung, Gesundheit und Sozialwesen, unabhängig von ihrer Rechtsform und der Art ihrer Arbeitsverträge, die sowohl öffentlich als auch privat sein können.

Die Zuordnung zu den einzelnen Sektoren folgt einerseits der ATECO 2007-Klassifikation der Wirtschaftstätigkeiten und umfasst die darin klassifizierten Sektoren mit den Kürzeln O, P und Q, berücksichtigt aber andererseits einige Besonderheiten, die sich durch die Art der Eintragung der Arbeitsverhältnisse ergeben. Die wichtigste davon ist wohl die Tatsache, dass das in den Schulsekretariaten tätige Landespersonal (etwa 2 900 Beschäftigte) nicht im Sektor Bildung (P), sondern im Sektor der öffentlichen Verwaltung (O) aufscheint.

Die hier verwendete Definition des öffentlichen Sektors führt unter anderem zum Ausschluss zweier wichtiger Sektoren, die seinerzeit dem öffentlichen Sektor gleichgestellt waren, nämlich der Post (etwa 1 100 Beschäftigte) und der Staatsbahnen (etwa 800 Beschäftigte), die beide im Sektor Verkehr und Lagerei (H) klassifiziert sind.

Ebenso wenig werden die Beschäftigten von Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung berücksichtigt, wie beispielsweise die Bediensteten der Etschwerke AG, der Südtiroler Informatik AG, der Messe Bozen AG, der SEL AG usw., die jeweils in Wirtschaftssektoren tätig sind, die nach der ATECO 2007-Klassifikation nicht dem öffentlichen Sektor zuzuordnen sind.

Da diese Analyse nicht darauf abzielt, die in diesem Sektor geleistete Arbeit zu beziffern, sondern vielmehr darauf, dessen Einfluss auf dem Arbeitsmarkt abzubilden, wurden auch die Arbeitsverhältnisse von Beschäftigten im Wartestand berücksichtigt.

Mitteilung:

Unter den viertausend Beschäftigten der **Streitkräfte und Polizeibehörden** hat nur ein sehr kleiner Teil einen meldepflichtigen Arbeitsvertrag gegenüber der Arbeitsverwaltung. Zudem werden seit mehreren Jahren auch freiwillige Meldungen nicht mehr getätigt. Aus diesem Grund sind die Daten der Streitkräfte und Polizeibehörden mit der Zeit immer weniger verlässlich geworden. **Die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt wird daher ab Jänner 2013 diese Beschäftigten in den Standardstatistiken nicht mehr ausweisen und die historischen Zeitreihen rückwirkend bereinigen.**

no pensare che nei prossimi 5 anni si conteranno 4-5 mila over 50 più di adesso.

Autore: Antonio Gulino

Note:

Il settore pubblico qui considerato è composto dalle pubbliche amministrazioni (escluse forze armate, finanza, polizia di stato, circa 4 mila persone), enti e imprese pubbliche e private operanti nel settore dell'istruzione, della sanità o nel sociale, indipendentemente dalla loro forma giuridica, o dalla tipologia del contratto di lavoro, che può essere sia pubblico che privato.

L'assegnazione ai singoli settori, questa segue da un lato la classificazione delle attività economiche ATECO 2007 comprendendone i settori classificati con le lettere O, P e Q, pur tenendo conto di alcune particolarità dovute al sistema di registrazione dei rapporti di lavoro. La principale è senz'altro il fatto che il personale provinciale in servizio presso le segreterie scolastiche (circa 2 900 persone) non risulta nel settore istruzione (P), ma nel settore delle pubblica amministrazione (O).

La definizione di settore pubblico qui seguita porta all'esclusione tra l'altro di due importanti settori in tempo paragonati al settore pubblico, ovvero le poste (circa 1 100 dipendenti) e le ferrovie dello stato (circa 800 dipendenti) che sono classificati entrambi nel settore dei trasporto e magazzinaggio (H).

Sono altresì esclusi i dipendenti di società a partecipazione pubblica, come p. es. gli occupati dell'Azienda Elettrica S.p.a., dell'Informatica Alto Adige S.p.a, della Fiera di Bolzano S.p.a., della SEL S.p.a. ecc. Queste aziende operano in attività economiche che in base alla classificazione ATECO-2007 non fanno parte del settore pubblico.

Essendo l'obiettivo di queste analisi non quello di quantificare il lavoro svolto nel settore, ma l'incidenza nel mercato del lavoro, vengono conteggiati pure i rapporti di lavoro di persone in aspettativa.

Comunicazione:

Tra i circa 4 mila dipendenti delle forze di polizia e forze armate solo una minima parte ha un contratto di lavoro soggetto a comunicazione obbligatoria all'amministrazione del lavoro e da diversi anni non pervengono neanche le comunicazioni volontarie da parte di questi lavoratori. Come conseguenza di ciò, i dati riferiti alle forze di polizia e forze armate con il passare degli anni si sono rivelate sempre meno attendibili. Per tale motivo **l'Osservatorio mercato del lavoro, a partire da gennaio 2013 non includerà questi lavoratori nelle statistiche abituali, correggendo retroattivamente le serie storiche.**

**Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor(a), nach Wirtschaftszweig – 30. Juni 2012
Occupati dipendenti nel settore pubblico(a), per attività economica – 30 giugno 2012**

	Arbeitnehmer (b)				Durchschnittsalter				Prozentueller Anteil mit befristetem Vertrag				Prozentueller Anteil mit Teilzeitvertrag (c)			
	Lavoratori dipendenti (b)		Età media		Percentuale con contratto a tempo determinato		Part-time (c)		Männer Uomini		Frauen Donne		Männer Uomini		Frauen Donne	
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	
Landesverwaltung (d) Gemeindeverwaltungen Andere lokale Körperschaften Staatsverwaltung (a) Öffentliche Verwaltung insgesamt (a)(d)	2 950 2 001 177 462 5 590	4 524 3 081 254 613 8 472	7 474 5 082 431 1 075 14 062	46,2 46,1 45,9 48,3 46,3	45,9 43,6 44,3 47,0 45,1	46,0 44,6 44,9 47,6 45,6	10,3% 8,9% 6,8% 4,5% 9,2%	16,8% 17,0% 9,1% 0,5% 15,5%	14,2% 13,8% 8,1% 2,2% 13,0%	6,5% 3,9% na na 5,7%	54,4% 42,9% na na 47,6%	35,5% 27,5% 30,0% na 30,9%	Amministrazione provinciale (d) Amministrazioni comunali Altre amministrazioni locali Amministrazioni centrali (a) Totale pubblica amm.ne (a)(d)			
Kindergärten Grund- und Mittelschulen (d) davon (c) Grundschulen Mittelschulen Berufsschulen Oberschulen (d) Andere Bildungseinrichtungen Bildung insgesamt (d) davon Privatschulen	34 1 095 400 700 779 1 147 694 3 749	2 976 6 031 4 100 2 000 1 291 1 618 1 041 12 957	3 010 7 126 4 700 2 400 2 070 2 765 1 735 16 706	38,9 45,7 na na 44,9 46,4 42,0 45,0	40,1 42,2 na na 43,9 44,2 40,1 42,0	40,1 42,7 na na 44,3 45,1 40,9 42,6	44,1% 31,9% na na 33,0% 35,1% 26,2% 32,2%	42,0% 29,2% na na 33,3% 31,5% 25,6% 32,5%	42,0% 29,6% na na 33,2% 33,0% 25,8% 20,4%	23,5% 21,4% na na 16,7% 20,2% 24,2% 19,4%	36,9% 25,1% na na 44,2% 29,9% 45,8% 42,1%	36,7% 24,5% na na 33,9% 25,9% 37,2% 29,4%	Suole materne Scuole elementari e medie (d) di cui (c) elementari medie Scuole professionali Scuole secondarie superiori (d) Altre servizi per l'istruzione Totale istruzione di cui scuole private			
Öffentliches Gesundheitswesen Privates Gesundheitswesen Gesundheitswesen insgesamt	2 377 493 2 870	6 999 1 663 8 662	9 376 2 156 11 532	46,6 38,6 45,2	42,6 40,2 42,2	43,6 39,8 42,9	12,1% 11,0% 11,9%	13,8% 9,9% 13,1%	13,4% 10,1% 12,8%	3,2% na na	36,8% na na	28,3% na na	Sanità pubblica Sanità privata Totale sanità			
Öffentliches Sozialwesen Privates Sozialwesen Sozialwesen insgesamt	869 497 1 366	3 674 2 089 5 763	4 543 2 586 7 129	45,3 42,4 44,3	42,0 41,1 41,6	42,6 41,3 42,1	29,1% 20,9% 26,1%	34,7% 21,2% 29,8%	33,6% 21,1% 29,1%	12,0% na na	44,6% na na	38,4% na na	Servizi sociali pubblici Servizi sociali privati Totale servizi sociali			
Öffentlicher Sektor insgesamt (a) davon öffentlich privat	13 575 12 208 1 367	35 854 31 280 4 574	49 429 43 488 5 941	45,5 46,0 40,8	42,7 43,0 40,5	43,5 43,9 40,5	17,8% 17,9% 17,2%	23,4% 24,3% 16,9%	21,8% 22,5% 17,0%	10,5% na na	39,9% na na	31,8% na na	Totale settore pubblico (a) di cui pubblico privato			

(a) Ausgenommen Verteilung und Polizeikräfte (insgesamt um die 4 000 Personen)

(b) Wer in mehreren Sektoren arbeitet wird in jenem gezählt, wo er vorwiegend beschäftigt ist

(c) Diese Zahlen sind, abgesehen von der Landesverwaltung, den Kindergärten und den Berufsschulen, indirekte grobe Schätzungen anhand von ASTAT-Daten, welche sich ausschließlich auf den lokalen öffentlichen Dienst beziehen, das Ersatzpersonal ausschließt und eine andere Einteilung des Personals in den verschiedenen Sektoren zu Grunde haben.

(d) Ungefähr 3 000 Landesbedienstete (davon 75% Frauen) sind für die Verwaltung der staatlichen Schulen beschäftigt, werden aber in dieser Auswertung unter Landesverwaltung und nicht unter Bildung (Grund-, Mittel- bzw. Oberschulen) geführt.

(a) Esclusi i dipendenti della Difesa e delle forze di polizia (complessivamente circa 4 mila persone)

(b) Coloro che lavorano in più settori vengono conteggiati nel settore dove lavorano prevalentemente

(c) Questi valori si basano, eccezione fatta per i dati dell'amministrazione provinciale, delle scuole materne e delle scuole professionali, su stime approssimative basate su dati ASTAT i quali si riferiscono esclusivamente ai pubblici dipendenti delle amministrazioni locali, escludono i supplementi e la cui suddivisione nei diversi settori avviene con criteri differenti.

(d) Circa 3 000 dipendenti provinciali (dei quali 75% donne) sono occupati nell'amministrazione delle scuole statali, vengono però conteggiati in questa elaborazione sotto l'amministrazione provinciale e non sotto l'istruzione (scuole elementari, medie e superiori).

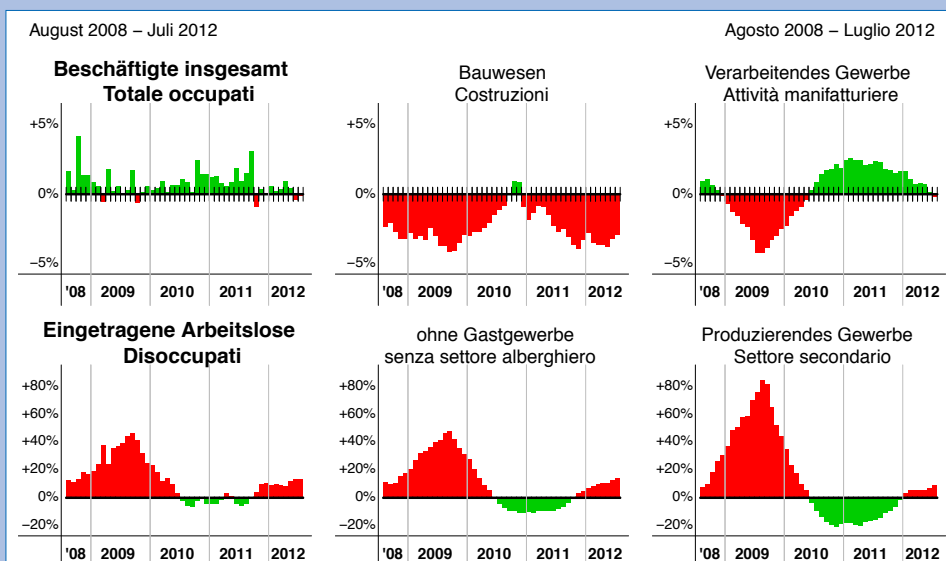
Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

**Unselbständig Beschäftigte
Occupati dipendenti**

	Männer Uomini	Frauen Donne	Gesamt Totale	
Beschäftigte insgesamt	99 301	90 851	190 152	Totale occupati
Veränderung zum Vorjahr	+218	+1 466	+1 684	Variatione rispetto anno prec.
	+0,2%	+1,6%	+0,9%	
Staatsbürgerschaft				Cittadinanza
Italien	85 905	78 782	164 687	Italiana
EU15	1 652	1 764	3 416	UE15
Neue EU-Länder	4 043	4 852	8 895	Nuovi paesi comunitari
Andere Länder	7 701	5 452	13 153	Altri paesi
Wirtschaftssektor				Settore economico
Landwirtschaft	4 159	2 147	6 307	Agricoltura
Verarbeitendes Gewerbe	24 162	6 151	30 314	Attività manifatturiere
Bauwesen	14 288	1 218	15 506	Costruzioni
Handel	14 375	13 388	27 763	Commercio
Hotel und Restaurants	7 772	11 102	18 874	Alberghi e ristorazione
Öffentlicher Sektor	17 337	37 590	54 927	Settore pubblico
<i>davon private Unternehmen</i>	<i>1 429</i>	<i>4 815</i>	<i>6 243</i>	<i>di cui imprese private</i>
Andere Dienstleistungen	17 207	19 254	36 461	Altri servizi

**Prozentuelle Veränderung zum Vorjahr, für einige ausgewählte Gruppen
Variatione percentuale rispetto anno precedente, per alcuni aggregati**



**Arbeitslose
Disoccupati**

	Männer Uomini	Frauen Donne	Gesamt Totale	
Arbeitslose insgesamt	4 745	5 681	10 426	Totale disoccupati
Veränderung zum Vorjahr	+456	+317	+773	Variatione rispetto anno prec.
	+10,6%	+5,9%	+8,0%	
Zugänge im Monat	1 662	2 298	3 960	Entrate durante il mese
Abgänge im Monat	798	931	1 729	Cessazioni durante il mese
Eintragungsdauer				Durata d'iscrizione
<3 Monate	2 119	2 640	4 759	<3 mesi
3-12 Monate	1 472	1 980	3 452	3-12 mesi
1 Jahr oder länger	1 154	1 062	2 215	1 anno o più
Davon				Di cui
Behinderte Pers. (G. 68/1999)	356	222	578	Persone disabili (L. 68/1999)
In der Mobilitätsliste	1 202	921	2 123	Iscritti nelle liste di mobilità
<i>Veränderung zum Vorjahr</i>	<i>-11</i>	<i>+14</i>	<i>+3</i>	<i>Variatione rispetto anno prec.</i>

Arbeitsmarkt aktuell:
Eingetragen beim Landesgericht Bozen,
Nr. 7/1990
Verantwortlicher Direktor:
Dr. Helmuth Sinn
Druck: Athesia Druck GmbH

Mercato del lavoro flash:
registrato al tribunale di Bolzano,
n. 7/1990
direttore responsabile:
Dr. Helmuth Sinn
Stampa: Athesia Druck srl